

## PAESE:

### **EGITTO**

#### **I. Analisi del contesto sociale ed economico di riferimento**

##### **I.A. Quadro degli indici economici, demografici e sociali**

Popolazione 2009: 76,7 milioni ab.

PIL (tasso di crescita) anno fiscale 2008/2009: 4,7%

Reddito pro-capite 2009: USD 2.450

Tasso disoccupazione 2008: 8,8%

Debito pubblico/PIL 2008/2009: 75,6%

Tasso di inflazione 2009: media annua 16,2 (dato Banca Centrale relativo ai primi 10 mesi 2009:11,5%)

Saldo partite correnti 2008/2009: -4,4 (mld USD)

Saldo commerciale 2008: -32,6 (mld USD)

Mercati di sbocco 2008: Italia, Stati Uniti, India, Spagna

Mercati di approvvigionamento 2008: Stati Uniti, Cina, Italia, Germania, Arabia Saudita, Turchia

Debito Estero stime 2009: 32,3 (mld USD)

Riserve valutarie ottobre 2009: 34 (mld USD) (fonte Banca Centrale)

Fonte dati: FMI ove non diversamente indicato

L'Egitto è un paese a reddito medio-basso con una popolazione di circa 77 milioni di abitanti (cui vanno aggiunti quasi 4 milioni di espatriati) ed un reddito pro-capite di USD 2.450. In termini di parità di potere di acquisto ("purchasing power parity") il PIL pro-capite può essere stimato in circa USD 6.147.

Da rilevare che la crescita economica sostenuta degli ultimi anni, conseguita in buona parte grazie ai programmi di liberalizzazione e privatizzazione, è stata accompagnata da un allargamento del divario nelle condizioni di vita tra le fasce più e meno abbienti della popolazione. Le autorità tentano di limitare le ricadute negative sulle categorie maggiormente svantaggiate dal punto di vista economico attraverso un'intensa azione di sostegno ai redditi attuata mediante un vasto programma di sussidi e il miglioramento degli standard di vita con lo sviluppo di progetti infrastrutturali finanziati prevalentemente con capitali pubblici.

##### **I.B. Previsioni a breve termine**

Negli ultimi anni l'Egitto ha sperimentato una crescita sostenuta grazie sia alla favorevole congiuntura internazionale che alla prosecuzione delle riforme condotte dal governo verso la liberalizzazione dell'economia ed il miglioramento delle infrastrutture. Hanno contribuito a tale positivo andamento i settori che originano i maggiori introiti valutarie: turismo, entrate del Canale di Suez, esportazioni di petrolio e gas e rimesse degli emigranti.

Tuttavia nell'ultimo anno l'economia egiziana ha registrato una fase di rallentamento in conseguenza delle ripercussioni sul sistema produttivo della crisi finanziaria globale e della contrazione del commercio internazionale. Ciononostante, l'accresciuto grado di flessibilità dell'economia e la diversificazione delle fonti di crescita hanno consentito al Paese di assorbire gli shock esterni, generati dal rallentamento congiunturale globale, anche oltre le aspettative della maggior parte degli analisti. Il tasso di sviluppo del PIL, pur palesando una contrazione rispetto ai ritmi del recente passato (superiori al 7% medio negli ultimi tre anni), si mantiene su livelli soddisfacenti (4,7% al termine dell'anno fiscale 2008/2009). Nel complesso i fondamentali dell'economia egiziana rimangono positivi e la crescita poggia su solide fondamenta: la base di consumo, nel settore formale e informale, è ampia, il sistema finanziario non manifesta segnali di fragilità, il grado di indebitamento di famiglie e imprese è ridotto (il credito al settore privato rappresenta poco più del 37 per cento del PIL) e gli operatori sia pubblici che privati denotano un contenuto grado di dipendenza dai mercati finanziari internazionali. Il Paese resta inoltre una delle mete preferite dagli investitori esteri nella regione medio orientale e più in generale tra i Paesi emergenti.

L'Italia e' stata negli ultimi anni fra i piu' attivi investitori esteri in Egitto ed anche i rapporti commerciali bilaterali hanno registrato nell'ultimo triennio un notevole incremento con un interscambio quasi raddoppiato, che ha portato il nostro Paese a rappresentare il primo partner in ambito europeo. Nel primo semestre del 2009 la bilancia commerciale bilaterale si e' chiusa nuovamente con un segno positivo per l'Italia, nonostante una flessione dovuta principalmente ad una leggera riduzione delle esportazioni rispetto ad una piu' marcata diminuzione delle importazioni dall'Egitto.

Le prospettive a medio termine dell'economia egiziana rimangono peraltro legate all'evoluzione della domanda estera, segnatamente dei Paesi dell'Unione Europea: nonostante i recenti sforzi (rivolti soprattutto verso il mondo arabo e i Paesi emergenti dell'Asia) per diversificare geograficamente le proprie fonti di crescita, l'Unione Europea rappresenta ancora il 40 per cento del commercio con l'estero, il 50 per cento degli arrivi turistici e quasi un terzo degli investimenti diretti esteri netti. Una solida ripresa in Europa è necessaria affinché l'Egitto possa tornare a far registrare gli elevati ritmi di crescita degli ultimi anni. |

## **II. Analisi del mercato turistico**

### **II.A. Analisi del turismo outgoing**

- flussi turistici e principali destinazioni
- posizionamento dell'Italia rispetto ai principali concorrenti
- principali destinazioni turistiche in Italia
- prospettive per il breve e medio periodo

| Data la mancanza di statistiche relative al turismo outgoing non è possibile fare un'analisi appropriata del turismo egiziano verso l'Italia. In generale si registra un flusso di turisti di alcune migliaia di persone, in crescente aumento nel corso degli ultimi anni, diretto soprattutto verso Milano e in secondo ordine verso le principali città d'arte (Roma, Firenze). L'Egitto resta peraltro un Paese "recipient" di flussi turistici internazionali piuttosto che generatore di un movimento in uscita di un certo rilievo. |

## II.B. Analisi della domanda

- segmento socio-economico di appartenenza
- livello culturale
- fasce di età
- propensione al viaggio
- principali motivazioni di vacanza all'estero
- prodotti turistici preferiti (arte, mare, montagna, laghi, ecc.)
- fattori determinanti nella scelta delle destinazioni (prezzi, livello di organizzazione, conoscenza delle lingue, sicurezza, efficienza dei servizi, ecc.)
- tipo di alloggio preferito
- mesi preferiti per i viaggi
- fonti di informazione preferiti (cataloghi, siti web, stampa specializzata, ecc.)
- canali utilizzati (Agenzie di viaggio, Tour Operators, Internet, ecc.)

[Non disponendo di dati statistici sufficienti, si può peraltro indicare in via generale che la composizione del flusso turistico diretto verso l'Italia e' caratterizzata da un'alta percentuale di persone appartenenti alla classe medio-alta, con un livello di istruzione e di potere di acquisto elevato, che si recano abitualmente in Italia. Inoltre spesso si tratta di componenti di famiglie al seguito di businessmen che visitano il nostro Paese per incontri di affari con le controparti italiane o in occasione di manifestazioni fieristiche e/o promozionali. Il flusso e' peraltro circoscritto ad alcune migliaia di persone e rende difficile l'elaborazione di una strategia target-oriented. Per quanto riguarda i periodi preferiti per i viaggi, vengono generalmente privilegiati quelli in concomitanza con le festività e le stagioni primaverile ed estiva. ]

## II.C. Analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) della destinazione "Italia"

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
- attrattive paesaggistiche e artistiche dell'Italia - opportunita' di contatti d'affari - eventi promozionali collegati alla moda italiana	- gli elevati costi dei servizi turistici in Italia non consentono un ampliamento della base potenziale di turisti egiziani - difficolta' nell'ottenere il visto turistico a causa del rischio migratorio
<b>Opportunità</b>	<b>Rischi/Difficoltà Potenziali</b>

### III. **Obiettivi**

Obiettivi da perseguire ai fini dell'incremento dei flussi turistici verso l'Italia con riferimento a:

- Prodotti turistici tradizionali – mantenimento/consolidamento competitività
- Prodotti turistici di nicchia
- Destagionalizzazione
- Promozione dell'Italia minore
- Promozione delle Regioni dell'Italia del Sud
- Attrazione di nuovi bacini di formazione del flusso turistico
- Miglioramento dell'assistenza alle imprese italiane

| Il Paese e soprattutto i numeri limitati dei potenziali turisti non offrono la possibilità di elaborare un piano di promozione turistica della destinazione Italia. |

### **Bibliografia**

| FMI - Regional Economic Outlook: Middle East and Central Asia |